



iniziativa
da las alps

Iniziativa delle Alpi

Rapporto annuale e conti 2021





1 Striscioni d'allerta a Palazzo federale per la legge sul CO₂: in maggio i membri nel Consiglio nazionale e nel Consiglio degli Stati del Comitato dell'Iniziativa delle Alpi e del Consiglio delle Alpi hanno presentato in Parlamento la bandiera «Per le Alpi, proteggiamo il clima» a favore della nuova legge sul CO₂.

2 Escursione climatica al Rigi: il 16 maggio l'Iniziativa delle Alpi organizza un'escursione con Stefan Gwerder, Segretario dell'Associazione sentieri escursionistici di Svitto, per esaminare i danni climatici lungo i sentieri. Invitati dall'Iniziativa delle Alpi, i giornalisti di Tele 1 e di Urschweiz camminano e riferiscono.

3 Incontro del personale a Briga: il 16/17 giugno, dopo mesi di intensa campagna del Segretariato, i dipendenti prendono parte a un seminario sul clima, discutono di progetti climatici e completano la riunione con un'escursione culinaria in città e con una visita al castello Stockalper.

4 Django Betschart è il nuovo Direttore: ad agosto il trentenne Svizzero di Brunnen, da tre anni responsabile della politica di protezione delle Alpi, subentra a Lucia Lauener Zwyrer alla Direzione. Lucia rimane all'Iniziativa delle Alpi come responsabile delle finanze e dell'organizzazione.

5 Assemblea dei membri al Culinarium Alpinum: il 14 agosto, Django Betschart accoglie l'assemblea generale a Stans per approvare il rapporto annuale e per eleggere i nuovi membri del Comitato e del Consiglio delle Alpi.



6



7



8



9



10



11

6 Morte dei ghiacciai senza fine: a settembre l'Iniziativa delle Alpi, insieme a circa 200 altri attivisti del clima e della protezione delle montagne, ha reso l'ultimo omaggio al ghiacciaio del Basodino in Valle Maggia, in Ticino. I fiumi che costeggiano il ghiacciaio brillano come lacrime al sole di fine estate. Solo con una protezione attiva delle Alpi queste lacrime potranno asciugare.

7 Sasso del Diavolo 2021: il voto del pubblico è stato chiaro: il 2 settembre Coop ha ricevuto il Sasso del Diavolo per lo Chardonnay dall'Australia. Il trasporto di ogni bottiglia di questo vino produce ben 303 grammi di emissioni di CO₂.

8 Cristallo di rocca 2021: il Cristallo di rocca 2021 è stato attribuito all'azienda di upcycling Revendo. L'upcycler frena la follia del trasporto riparando smartphone o laptop usati, rivendendoli e mantenendoli così più a lungo nel ciclo di consumo.

9 Disastro virtuale con merci pericolose al Passo del Sempione: se solo uno degli 11'000 camion di trasporti di merci pericolose che ogni anno attraversano il Sempione, avesse un incidente provocherebbe enormi danni all'ambiente locale e alle persone. Il 29 settembre, l'Iniziativa delle Alpi ha fatto una campagna per un divieto dei trasporti pericolosi al Sempione, con una simulazione di un incidente in un video ingannevolmente reale.

10 Il Consiglio delle Alpi si è riunito ad Altdorf. Presso la sede dell'Iniziativa delle Alpi, il Consiglio delle Alpi ha discusso idee per una campagna di revisione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni TTPCP.

11 Rapporto sul trasferimento 2021: il 22 novembre il Consiglio federale ha dovuto ammettere che ancora una volta l'obiettivo di trasferimento era ben lungi dall'essere raggiunto. L'Iniziativa delle Alpi ha presentato le sue quattro «leve» per portare più camion sui binari

Rapporto annuale 2021

«Fatti, non parole!» Nel 2021 abbiamo proattivamente messo nelle mani del Consiglio federale quattro «leve» per accelerare il trasferimento. Ha suscitato vivaci discussioni la nostra campagna con i diretti interessati dal cambiamento climatico: «La protezione delle Alpi è protezione del clima!» Tuttavia, non siamo riusciti a contribuire alla riuscita del Sì nella votazione sulla legge sul CO₂. La nostra simulazione in video di un incidente con merci pericolose al Sempione ha sottolineato spettacolarmente la nostra richiesta di un divieto.

Con il supporto dei nostri canali di social media, del nostro sito web e del nostro lavoro con i media, nonché della rivista per i nostri membri «eco», siamo riusciti a far sentire la nostra voce durante tutto l'anno con il nostro lavoro di persuasione e sensibilizzazione. Evitare, trasferire e rendere più sopportabile il traffico è stato il tema al centro della nostra politica dei trasporti nel secondo semestre. Ma questo da solo non basta a preservare l'habitat particolarmente sensibile delle Alpi. In conformità con le nostre nuove linee-guida del 2019, abbiamo anche condotto una campagna per una maggiore protezione del clima nella prima metà dell'anno.

All'inizio di gennaio, in occasione del 20° anniversario della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, abbiamo chiesto che la revisione della TTPCP permetta finalmente di coprire i costi ambientali esterni che il traffico pesante provoca ogni anno, in modo da mantenere la competitività delle ferrovie. I costi esterni ammontano a ben 2,3 miliardi di franchi e solo circa un miliardo è coperto dalla TTPCP.

Da gennaio a marzo ci ha assorbito il lavoro preparatorio per la nostra campagna per il Sì alla legge sul CO₂, in votazione il 13 giugno. È stato necessario sviluppare il sito web della campagna con la voce dei diretti interessati dalle Alpi, creare mezzi di comunicazione come «bandiere» e numeri speciali dell'«eco» e pianificare gli interventi pubblicitari. La campagna è stata caratterizzata da ritratti, ricordi personali, video, immagini e testi – in tutte e quattro le lingue nazionali – che hanno suscitato forti emozioni.

Il 20 aprile, a Guttannen sul passo del Grimsel, davanti a uno scenario a rischio di frane, l'Iniziativa delle Alpi ha mostrato come le Alpi stiano soffrendo per il riscaldamento globale. La conferenza stampa, trasmessa in diretta tramite il nostro sito web e su YouTube, è stata seguita da oltre 300 persone, compresi i rappresentanti dei media. Le voci impegnate e le spiegazioni sui danni climatici nella regione alpina di Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi, di Daniel Bürki dell'associazione «Guttannen bewegt», del professore emerito di idrologia Rolf Weingartner e del membro del Consiglio delle Alpi, biologa e alpinista Brigitte Wolf, hanno sottolineato l'urgenza di intervenire. Col sostegno del sito web della campagna, l'Iniziativa delle Alpi ha spiegato gli argomenti specificatamente alpini per un Sì alla legge sul CO₂. Sullo sfondo c'era il nostro film esplicativo sul cambiamento climatico nelle Alpi. Circa 50'000 destinatari hanno ricevuto l'«eco» speciale sulla legge sul CO₂, accompagnato da cartoline della campagna e con la possibilità di ordinare gratuitamente la «bandiera» della campagna.

Oltre alla grande eco mediatica della nostra escursione climatica sul Rigi, con Stefan Gwerder, il gestore dei sentieri escursionistici di Svitto, anche le nostre passeggiate climatiche a Locarno, Flims e Briga, nonché le nostre campagne con bancarelle a Ginevra e Lucerna hanno favorito la discussione sul clima. Quali sostenitori del progetto lunga escursione di 42 giorni dal sentiero climatico dalla Svizzera orientale al Lago di Ginevra, in giugno abbiamo raggiunto ben 600 partecipanti. Sia la gestione delle iscrizioni che il resto degli appuntamenti, tutti ben frequentati, hanno richiesto molta energia. Subito

dopo la faticosa campagna della prima metà dell'anno, il Segretariato ha potuto ricaricare le batterie durante la gita del personale a Briga.

Sebbene il nostro slogan di sensibilizzazione «protezione delle Alpi significa anche protezione del clima» sia indiscusso, dobbiamo ammettere che, **per la prima volta nella sua storia, l'Iniziativa delle Alpi ha condotto una vasta campagna senza ricevere, durante l'anno, i fondi necessari in donazioni.** A causa del grosso deficit della campagna, abbiamo dovuto liquidare le nostre piccole riserve nei mesi successivi. Tuttavia, vale la pena di investire in un posizionamento più ampio dell'Iniziativa delle Alpi. Avremo più impatto e rafforzeremo il dialogo con i nostri membri. Fortunatamente, nel 2021 la Bottega delle Alpi è stata fiorentissima come mai prima d'ora. Anche l'offerta escursionistica ha dato un bel contributo alle casse dell'associazione.

All'assemblea dei membri dell'Iniziativa delle Alpi, il 14 agosto al Culinarium Alpinum, il trentenne Django Betschart ha accolto per la prima volta i presenti quale nuovo Direttore. Insieme ai membri, ai volontari e al Segretariato dell'Iniziativa delle Alpi, vuole continuare la politica dei trasporti con il trasferimento delle merci dalla strada alle rotaie e ora affrontare anche il cambiamento climatico nelle Alpi. Un sentito ringraziamento è andato a Lucia Lauener-Zwyer, che con decisione e giudizio ha plasmato le sorti dell'Iniziativa delle Alpi per 25 anni – gli ultimi cinque come Direttrice. Rimarrà nell'associazione come Responsabile finanze e organizzazione. Chiara Gisler, Granconsigliera Urana impegnata sul tema del cambiamento climatico, è stata neoeletta nel Comitato.

Dopo l'Assemblea abbiamo acceso il falò delle Alpi 2021 sul Niederbauen sopra Emmetten (NW). Chiediamo al Consiglio federale di fare finalmente qualcosa affinché gli oltre 500'000 carichi di camion attraverso le Alpi causati dall'economia svizzera per il traffico interno ed import-export siano maggiormente trasportati sulle rotaie. È chiaro che anche per questo traffico ci vuole un sistema promozionale con una quota minima definita di trasporto con la ferrovia.

Fra metà luglio e metà agosto, più di 6'000 votanti hanno deciso con un verdetto chiaro il «Sasso del

Diavolo» 2021. Volente o nolente, all'inizio di settembre Coop ha dovuto accettare il «Sasso del Diavolo» per il suo Chardonnay proveniente dall'Australia. Un viaggio di 20'860 chilometri non rende il vino migliore; anche i viticoltori europei sanno produrre dell'ottimo Chardonnay. Revendo ha invece vinto il «Cristallo di rocca». L'upcycler per l'elettronica consente di risparmiare sui trasporti perché mantiene in uso più a lungo smartphone e laptop.

Pericolosi, inutili e superati: 40 volte al giorno camion con merci pericolose rischiano di causare danni irreparabili alle persone e alla natura al Passo del Sempione. Il 28 settembre ha suscitato molto interesse lo scenario virtuale della catastrofe presentato dall'Iniziativa delle Alpi. Il video ha messo in scena virtualmente un incidente sul ponte Ganterbrücke sopra Briga in modo spettacolare, però senza danneggiare l'ambiente. La campagna, condivisa online, ha chiarito che innumerevoli biotopi e paesaggi protetti possono essere irrimediabilmente danneggiati anche da un solo incidente al Sempione. Abbiamo quindi ribadito la necessità di un divieto immediato del trasporto di merci pericolose.

Rispetto a quanto consentito dalla legge, c'è sempre ancora un 30 per cento di camion in eccesso in transito dalle Alpi. Ecco perché il 25 novembre abbiamo dato un impulso al Consiglio federale. Abbiamo reagito al suo rapporto sul trasferimento debole e insufficiente con quattro richieste per contromisure efficaci: **primo**, determinare un obiettivo di trasferimento modale per l'importazione, l'esportazione e il traffico merci interno. **Secondo**: tasse sulla base del principio di causalità nella revisione della TTPCP. **Terzo**: promuovere l'innovazione nel trasporto ferroviario. **Quarto**: fissare requisiti di sicurezza più severi per il trasporto su strada e divieto del trasporto di merci pericolose attraverso il Sempione. Ora più che mai il Consiglio federale deve davvero impegnarsi. **In modo diretto e determinato, vogliamo dare più slancio alla politica dei trasporti nei prossimi anni e, con le misure per la protezione del clima, dare più stabilità alle Alpi laddove ormai franano. Più che mai, il nostro spazio vitale nelle Alpi ha bisogno di una voce propria.**



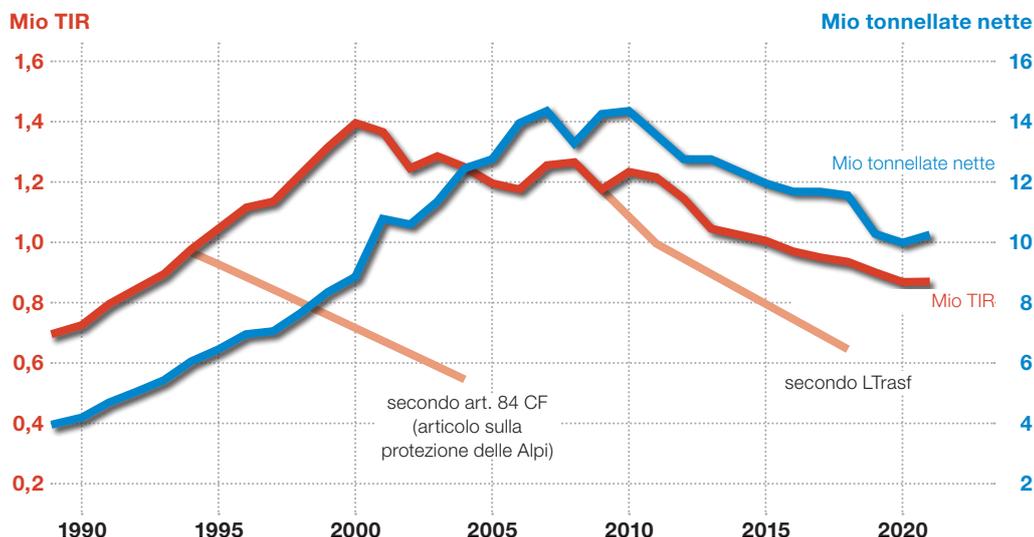
Conferenza stampa sulla legge sul CO₂ a Guttannen (BE).

Il 20 aprile l'Iniziativa delle Alpi lancia la sua campagna a favore della legge sul CO₂ e raggiunge 300 spettatori con la trasmissione dal vivo dell'evento. Prendono la parola il Presidente Jon Pult, il professore emerito di idrologia Rolf Weingartner, Daniel Bürki di «Guttannen bewegt» e Brigitte Wolf, biologa e membro del Comitato dell'Iniziativa delle Alpi.



Fatti e cifre dalle Alpi

Traffico merci attraverso le Alpi (strada)



Art. 84 CF = Costituzione federale articolo 84,

LTrasf = Legge sul trasferimento del traffico merci Dal 2013 sono stati adottati nuovi metodi di calcolo.

Con 860'000 (2020: 863'000) camion, il traffico transalpino rimane a un livello eccessivamente alto nel secondo anno della pandemia da Corona-virus. Ancora una volta il Consiglio federale e il Parlamento non sono riusciti a raggiungere l'obiettivo di al massimo di 650'000 viaggi transalpini in camion all'anno, previsto per legge entro il 2009 e rinviato al 2018. Tuttavia, anche il rapporto sul trasferimento del 2021 mostra chiaramente che l'economia svizzera causa

poco più di 500'000 passaggi di camion dalle Alpi Solo il 41% dei viaggi registrati proviene attualmente dal traffico di transito. Ecco perché ci impegniamo per raggiungere un obiettivo di trasferimento vincolante e ambizioso anche per il traffico interno, di importazione e di esportazione. Deve finalmente prendere più spesso la rotta. A nome dell'elettorato svizzero, continuiamo a esercitare pressioni sui politici.

Così diamo una voce alle Alpi:

	Comunicati stampa	
	2020	26
	2021	22
	Rivista «eco» tiratura certificata	
	2020	43 557
	2021	35 931
	Sito internet, visitatori vari	
	2020	62 329
	2021	88 258
	Abbonati Facebook (ted, fr, it)	
	2020	30 583
	2021	33 167
	Follower Twitter (ted)	
	2020	2 365
	2021	2 490
	Follower Instagram	
	2020	1 391
	2021	1 949

	Abbonati Newsletter	
	2020	23 719
	2021	24 486
	Donatori	
	2020	13 328
	2021	13 395
	Bottega delle Alpi: prodotti venduti	
	2020	19 519
	2021	21 425
	Bottega delle Alpi: clienti	
	2020	4 312
	2021	4 548
	Escursioni	
	2020	7
	2021	14
	Escursioni, partecipanti	
	2020	70
	2021	155

L'impegno civile è più prezioso che mai



Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi

Da oltre 30 anni lottiamo per l'attuazione della politica di trasferimento. Passo dopo passo, lavoriamo instancabilmente a soluzioni per un traffico in armonia con le persone e la natura. Fin dall'inizio, la protezione del clima è stata una parte indispensabile delle nostre proposte e del nostro impegno.

L'aumento degli eventi naturali dovuti al clima e delle catastrofi naturali nelle Alpi dimostra abbastanza chiaramente che il nostro lavoro è più importante che mai. Ecco perché non ci lasciamo scoraggiare dal no alla legge sul CO₂. È vero che, per la prima volta, abbiamo investito più soldi nella nostra vasta campagna di sensibilizzazione «Le Alpi hanno bisogno della protezione del clima», rispetto a quanti ne abbiamo raccolti con gli appelli di sostegno. Tuttavia, siamo stati comunque in grado di dare un volto alla protezione del clima nelle Alpi e dalle Alpi.

Una cosa è chiara: la protezione del clima dalle Alpi e per le Alpi è politicamente e socialmente un compito arduo. Ma è esattamente ciò che vogliamo fare. È vero che le persone nelle regioni di montagna conoscono fin troppo bene le minacce del cambiamento climatico perché ne sono direttamente colpiti. Nonostante ciò, la maggioranza ha respinto la legge sul CO₂: troppe persone si sono sentite chiamate eccessivamente alla cassa.

Ma molti hanno anche detto Sì. Ora dobbiamo sostenere questi protettori del clima delle montagne. Allo stesso tempo, dobbiamo convincere gli scettici con misure efficaci. L'impegnativo percorso verso la neutralità climatica e la resilienza nella regione alpina avrà successo solo se la Confederazione darà un sostegno decisivo alle zone montane particolarmente colpite.

Come portavoce delle Alpi, rendiamo visibili le preoccupazioni delle persone che vivono nelle Alpi, diamo loro una voce e una piattaforma, le incoraggiamo nei loro approcci risolutivi, le aiutiamo con interventi politici e promuoviamo i loro progetti nella regione alpina. Partecipazione e avere una propria voce: garantire questo è il compito più nobile della società civile. Le sfide del cambiamento climatico possono essere affrontate con successo solo se possiamo confrontarci attivamente con l'economia e la politica su un piano di parità.

Quando si tratta di questioni realmente esistenziali, suona l'ora della società civile. Anche la recente pandemia del Corona-virus ce l'ha dimostrato. Quindi andiamo avanti a tutto vapore. Agiamo solidali con le preoccupazioni e coi bisogni delle persone che vivono nelle Alpi. Più che mai, possiamo essere orgogliosi delle risposte concrete che portano a miglioramenti reali e tangibili. Il fatto che stiamo rafforzando il nostro secondo tema centrale, la protezione del clima, oltre alla politica dei trasporti, ci rende ancora più credibili e agili. Ci muoviamo più velocemente su due gambe. Questo ci permette di stare al passo con le sfide attuali.

Conti annuali 2021

Bilancio

	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVI	498 694	707 535
Patrimonio liquido	479 584	692 547
Patrimonio investito	19 110	14 988
PASSIVI	498 694	707 535
Passività correnti	542 985	562 801
Fondi a destinazione vincolata	–	–
Capitale dell'organizzazione	–44 291	144 734

Conti d'esercizio

	2021	2020
ENTRATE	2 249 037	2 138 886
Raccolta fondi	1 156 219	1 142 095
Prestazioni	310 735	319 588
Bottega delle Alpi	655 225	618 431
Escursioni	126 858	58 773
USCITE	–2 438 318	–2 098 266
Progetti protezione Alpi	–1 276 792	–1 095 570
Bottega delle Alpi	–604 327	–507 943
Escursioni	–126 091	–62 345
Amministrazione	–134 986	–141 685
Pubblicità e raccolta fondi	–296 123	–290 723
Risultato d'esercizio	–189 281	40 620
Risultato finanziario	257	–12
Risultato prima della modifica del capitale del fondo	–189 024	40 609
Risultato dei fondi vincolati	–	–22 000
Risultato annuale prima dell'attribuzione al capitale dell'organizzazione	–189 024	62 609
Attribuzioni/Utilizzi	–189 024	62 609
Risultato dopo movimenti di capitale	0	0

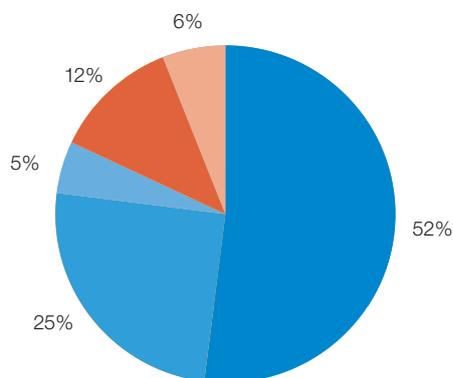
Conto di modifica del capitale

2021	Stato al 31.12.2020	Attribuzione 2021	Impiego 2021	Modifica 2021	Stato al 31.12.2021
Capitale del fondo	–	15 000	15 000	–	–
Fondi a destinazione vincolata					
Campagna clima-alpi	–	15 000	15 000	–	–
Capitale d'organizzazione	144 734	–189 024	–378 049	–189 024	–44 291
Capitale vincolato					
Bottega delle Alpi	31 300	–	–	–	31 300
Capitale libero					
Patrimonio dell'associazione	113 434	–	–189 024	–189 024	–75 591
Risultato annuale	–	–189 024	–189 024	–	–

Il conto annuale 2021 dell'Iniziativa delle Alpi è allestito nella sua rappresentazione secondo le raccomandazioni specialistiche sull'allestimento dei conti delle organizzazioni senza scopo di lucro Swiss GAAP FER d(Kern-FER e FER 21) e secondo le direttive della ZEWO. Ciò aumenta la trasparenza e facilita il paragone con altre organizzazioni. Lo specchietto finanziario qui riportato è un riassunto del conto annuale revisionato 2021. Il conto dettagliato e commentato può essere consultato su www.iniziativa-delle-alpi.ch oppure richiesto al Segretariato.

Spese

Protezione delle Alpi	52%
Bottega delle Alpi	25%
Escursioni	5%
Pubblicità e raccolta fondi	12%
Amministrazione	6%



L'Associazione Iniziativa delle Alpi

Comitato

	attiva/o in carica dal
Presidente	
Jon Puit, Coira GR	Comitato dal 2011 / Presidente dal 2014

Vicepresidente	
Marina Carobbio Guscetti, Lumino TI	2013

Membri	
Pietro Gianolli, Salorino TI	2000
Chiara Gisler, Altdorf UR	2021
Isabelle Pasquier-Eichenberger, Carouge GE	2020
Regula Rytz, Berna	2013
Laurent Seydoux, Plan-les-Ouates GE	2013
Brigitte Wolf, Bitsch VS	2010

I nostri membri di Comitato non hanno relazioni d'interesse rilevanti che siano in contrasto con l'attività volontaria svolta per l'Iniziativa delle Alpi. Le loro relazioni d'interesse sono elencate sul nostro sito web alla pagina «Su di noi».

Consiglio delle Alpi

	attiva/o in carica dal
Emmanuel Amoos, Sierre VS	2021
Claudia Alpiger, Gamsen VS	2018
Pierre Amstutz, Corgémont BE	2013
Marius Basti, Losanna VD	2018
Sinue Bernasconi, Tremona TI	2018
Ruedi Blumer, Gossau SG	2020
Johanes Brassel, Klosters-Serneus GR	1999
Elisabeth Bürgi Bonanomi, Berna	2004
Marlène Burri Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Fabio Canevascini, Balerna TI	2013
Christophe Clivaz, Sion VS	2021
Hugo Fessler, Lucerna	2014
Remco Giovanoli, Zurigo	2019
Flavio Gisler, Schattdorf UR	2013
Silvan Gnos, Lucerna	2021
Jürg Grossen, Frutigen BE	2013
Greta Gysin, Zurigo	2013
Thomas Hardegger, Rümliang ZH	2013
Edith Häusler, Kilchberg ZH	2007
Manuel Herrmann, Winterthur ZH	2018
Nina Hochstrasser, Basilea	2008
Felix Hoesch, Zurigo	2018
Laurent David Jospin, La Chaux-de-Fonds NE	2018
Daniela Lehmann, Berna	2011
Carlo Lepori, Roveredo Capriasca TI	1996

attiva/o in carica dal

Nina Marty, Altdorf UR	2018
Christa Mutter, Friburgo	1992
Fabio Pedrina, Airolo TI	1993
Paolo Peduzzi, Bellinzona TI	1996
Willy Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Judith Pfister, S. Gallo	2014
Jonathan Prelicz, Arth SZ	2018
Filippo Rivola, Losanna	2018
Philipp Rohrer, Kloten	2019
Elena Strozzi, Friburgo	2018
Kurt Sturzenegger, Ginevra	2013
Oliver Tiller, Suhr AG	2012
Severin Toberer, Baden AG	2014
Michael Töngi, Kriens LU	2018
Antoine Turner, Riva San Vitale TI	2013
Daniela Walker, Wabern BE	2018
Barbara Wülser, Malans GR	2018
Barbara Zollinger, Zurigo	2018

Presidenti onorari

Fabio Pedrina, Airolo TI
Andreas Weissen, Briga VS

Revisori

BDO Altdorf

Segretariato

Stato al 31.12.2021

Direzione (2,7 posti di lavoro)

Django Betschart, Direttore
Michael Flückiger, Responsabile comunicazione
Lucia Lauener-Zwyer, Responsabile finanze & organizzazione

Team (6,7 posti di lavoro)

Christine Amaudruz-Jost, Bottega delle Alpi
Helene Cocchi-Gnos, Segretariato, eventi
Sara Cocchi, Praticante segretariato
Fabio Gassmann, Caposquadra politica di protezione delle Alpi
Floriane Kaiser, Politica e comunicazione, Svizzera romanda
Harriet Kluge, Sito internet e documentazione
Alessia Trezzini, Campagne e social media
Nara Valsangiacomo, Praticante politica di protezione delle Alpi
Livio Walker, Segretariato
Doris Zurwerra, Bottega delle Alpi, escursioni

Foto: Christoph Hirtler (copertina) | rassegna (pagine 2+3): Iniziativa delle Alpi (Floriane Kaiser), Iniziativa delle Alpi (Django Betschart), m.a.disp. Christoph Hirtler, Iniziativa delle Alpi (Harriet Kluge), Daniel Pittet, Matthias Nutt (7+8), Raphael Wernli/Nik Kottmann, Iniziativa delle Alpi (Harriet Kluge), Diego Balli | Matthias Nutt (pagine 6+7:) | Christoph Hirtler (pagina 9)



Iniziativa delle Alpi Associazione per la protezione della regione alpina
Hellgasse 23 CH-6460 Altdorf Telefono +41 (0)41 870 97 81
Casella postale 29 3900 Briga Telefono +41 (0)27 924 22 26
info@iniziativa-delle-alpi.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto offerte 19-6246-9

